

**La Conferenza Unificata ha espresso parere favorevole sullo schema di Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ai sensi dell'art. 2 comma. 3 della legge 4 marzo 2009 n. 15.**

Il Ministro Brunetta ha elaborato alcune modifiche alla riforma della pubblica amministrazione di cui al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, per superare le incertezze interpretative scaturite dal contrasto fra le circolari emanate e le numerose sentenze sfavorevoli soprattutto in tema di relazioni sindacali. Il Governo, pertanto, in virtù della possibilità prevista dalla legge delega 15/2009 di emanare disposizioni integrative e correttive entro due anni dalla entrata in vigore della legge stessa, ha approvato uno schema di decreto legislativo composto da due articoli, da sottoporre ai prescritti pareri fra i quali quello della Conferenza Unificata. Le Regioni, l'Anci e l'Upi, chiamate ad esaminare il decreto nell'ambito della Conferenza Unificata, hanno chiesto, con un documento congiunto l'inserimento di ulteriori emendamenti a modifica del Dlgs 150/2009, alcuni dei quali totalmente condivisibili, ma due soprattutto sono degni di grande attenzione. Prima fra tutti la richiesta di una area distinta per la dirigenza medica ed amministrativa del comparto regioni e sanità sul presupposto che sorgono problemi applicativi contrattuali e di rappresentanza. Come sempre sostenuto dal sindacato, finalmente esce allo scoperto il grande nodo della impossibilità di chiudere la riforma Brunetta con quattro aree della dirigenza tenendo assieme medici e dirigenti regionali e spunta la quinta area i cui contorni sono tutti da decidere, ma che certamente segna un notevole passo in avanti.

C'è però un'altra proposta emendativa che va totalmente avversata: fissare la percentuale degli incarichi dirigenziali esterni presso le Regioni nella misura del 18% della dotazione organica. Non solo sarebbe una iattura per la categoria ed un danno grave alla buona amministrazione, ma l'innalzamento del limite si porrebbe in contrasto sia con la recente giurisprudenza della Corte dei Conti, sia con gli stessi principi della legge delega 15/2009 che richiedono al Governo una diminuzione degli incarichi esterni.

La Conferenza Unificata, nella seduta di mercoledì 20 aprile 2011, ha espresso parere favorevole sullo schema di decreto legislativo presentato dal Governo recante disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ai sensi dell'art. 2 comma. 3 della legge 4 marzo 2009 n. 15. Nella stessa seduta, stante la disponibilità del Ministro Brunetta, è stato deciso di insediare un tavolo tecnico per verificare le richieste emendative proposte da Regioni e Enti Locali in particolare per quanto riguarda la contrattazione, al fine di arrivare ad un nuovo decreto correttivo.

Finalmente dopo un lungo periodo di incomunicabilità, si apre la possibilità di confronto fra le parti. Il tavolo tecnico può costituire un momento di snodo importante per l'applicazione della riforma ed una grande occasione per far sentire la voce del sindacato al fine di arrivare a soluzioni condivise non solo a tutela degli interessi della categoria, ma anche per il miglioramento della pubblica amministrazione.

Roma, 2 maggio 2011

Il Segretario Nazionale  
Silvana de Paolis

